

# Una piattaforma per scambiare e riutilizzare gli scarti di lavorazione

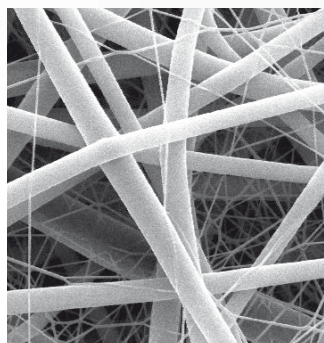
di Debora Ferrero

Il progetto europeo **Manusquare** intende aiutare le aziende a valorizzare i **sottoprodotti** e gli **eccessi** di produzione in un'ottica di **economia circolare**

Dall'inizio di dicembre dovrebbe essere online la piattaforma Manusquare, per consentire alle aziende europee di trovare acquirenti per i propri scarti o eccessi di produzione; il fine è ridurre il numero di rifiuti, speciali o meno, conferiti in discarica e alimentare in modo virtuoso l'economia legata alla manifattura industriale. La piattaforma, che si avvale di una serie di innovazioni tecnologiche - come l'uso dell'intelligenza artificiale per migliorare il matchmaking dei materiali, e della blockchain per garantire agli utenti l'affidabilità della controparte - è il risultato del progetto europeo omonimo, iniziato nel 2018 grazie ai finanziamenti del programma Horizon 2020.

## IL VALORE DEL RICICLO

«L'Unione Europea ha ammesso il progetto – spiega Silvio Faragò, responsabile della Divisione Seta di Innovhub che è parte del consorzio [vedi box] – perché in linea con la sua filosofia e i suoi obiettivi di sostenibilità ambientale. Si punta a creare un ecosistema responsabile che, attraverso una piattaforma continentale che agisce come mercato virtuale, possa far incontrare l'offerta di scarti ed eccessi di produzione con chi li cerca per realizzare altri prodotti, rimettendoli così in circolo. Un esempio: per produrre una giacca in polyammide è necessaria una certa quantità di energia; se questo prodotto e i suoi scarti vengono riutilizzati più volte, l'energia viene ammortizzata e si crea valore per altre filiere». Al tempo stesso, è anche vero che l'innovazione nelle aziende sta portando alla riduzione dei consumi di energia, acqua, materie prime e delle emissioni inquinanti per l'ambiente. «La sostenibilità deriva dalla somma di due elementi – illustra Faragò – ossia dalla contrazione dell'impatto ambientale e dalla crescita del riciclo dei prodotti. Con Manusquare lavoriamo al secondo aspetto, creando opportunità per le aziende; l'Unione Europea l'anno prossimo farà un ulteriore passo in questa direzione, quando introdurrà l'obbligo per i cittadini di separare i rifiuti tessili dall'indifferenziato, spiegando che possono essere riutilizzati in molti modi».



La piattaforma **Manusquare** consentirà di mettere sul mercato eccessi e scarti di produzione

La Divisione Seta di Innovhub sta concludendo uno studio grazie al quale un sottoprodotto della lavorazione della seta, la sericina, può essere trasformata in dischetti struccanti: è uno degli esempi virtuosi che sono stati inseriti nella piattaforma e da cui possono nascere nuove imprese





1

## Chi partecipa al progetto

Capofila del progetto è SUPSI – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana di Lugano, che nel consorzio creato per il progetto ha coinvolto:

- tre realtà italiane (la lombarda Holonix, la romana Innova e Innovhub, la società della Camera di Commercio di Milano, Monza

Brianza e Lodi per la ricerca applicata, la consulenza tecnico-scientifica e il testing industriale);

- tre partner portoghesi (Inesc Tec, Produtech e JPM);
- le svizzere Trudel e Csem;
- il centro di ricerca norvegese Sintef;
- la lituana Icotton;
- la sede israeliana di Ibm.



2

1. Un momento della progettazione della piattaforma alla SUPSI, capofila del progetto

2. Alessio Gugliotta, responsabile ICT della Innova Srl di Roma, che nel progetto Manusquare segue la parte di A.I.

3. Presentazione di Manusquare a Torino Fashion Match, l'evento B2B tenutosi a fine giugno che ha richiamato aziende del tessile, designer, distributori e buyer da tutta Europa

Innovhub è stata coinvolta nel progetto perché ha condotto uno studio su uno scarto di lavorazione della seta, la sericina, cioè la proteina che protegge il bozzolo vero e proprio delle fibre. Attraverso un processo di stabilizzazione si possono ottenere nuovi prodotti, ad esempio i dischetti struccanti, ad oggi realizzati con una miriade di materiali diversi, naturali e non.

### LIFE CYCLE ASSESSMENT, A.I. E BLOCKCHAIN

La piattaforma non sarà rivolta solo al Tessile, che rappresenta uno dei settori di punta per riciclabilità dei sottoprodotti, ma verrà aperta a un ampio numero di settori industriali. La piattaforma metterà a disposizione un test gratuito di Life Cycle Assessment, grazie al quale le aziende potranno calcolare il grado di sostenibilità ambientale per ogni prodotto e valutare come aumentare il punteggio. «Si tratta di un servizio aggiuntivo – racconta Alessio Gugliotta, responsabile dell'area ICT della Innova Srl di Roma – che potrebbe essere utile a tutte le aziende interessate a migliorare il loro rating di impatto ambientale». I due punti di forza principali della piattaforma risiedono nelle tecnologie di intelligenza artificiale e nella blockchain. «L'aspetto di AI – spiega Gugliotta – verrà utilizzato per eseguire un matchmaking avanzato, che va oltre il semplice match di parole chiave; consentirà alle aziende di ottenere risultati di ricerca più elaborati, perché basati su conoscenze più approfondite dei vari comparti industriali. Potranno quindi emergere affinità tra materiali differenti sulla base degli studi esistenti al momento, che daranno un ulteriore spunto a chi si rivolge alla piattaforma per trovare un eventuale fornitore». L'algoritmo alla base del matchmaking è opera del centro di ricerca norvegese Sintef; Innova si occupa della parte di intelligenza artificiale che facilita le connessioni non banali, mentre Ibm è responsabile della blockchain. «La blockchain è essenziale per risolvere il problema della fiducia tra le aziende che si incontreranno sulla piattaforma» sottolinea Gugliotta. «Prima di mettersi in affari con chi non si conosce, è normale volere notizie sulla controparte



3

per capire se il partner è affidabile. Dopo ogni affare ciascuna azienda potrà assegnare un punteggio alla controparte sulla base della propria esperienza; in più ogni passaggio dell'accordo sarà tracciabile grazie alla registrazione su blockchain, che permetterà di comprendere meglio il comportamento adottato dai soggetti e costituirà quindi uno scoring più affidabile. Inoltre, la blockchain potrà essere agganciata ai sistemi di gestione di ogni azienda, così chi ha un picco di sovrapproduzione a cui non riesce a fare fronte potrà verificare in tempo reale se ci sono macchinari disponibili a effettuare una certa lavorazione. È un modo per aumentare l'efficienza complessiva del comparto industriale, che in questo modo - almeno a livello teorico - potrebbe avvicinarsi allo sfruttamento completo del sistema grazie alle collaborazioni tra aziende». Manusquare, dunque, intende diventare un punto di riferimento gratuito e sperimentale per il riciclo e l'innovazione grazie al suo sistema autointelligente di matching tra prodotti e lavorazioni, popolato grazie alla segnalazione - da parte di tutti i partner - di aziende interessanti che hanno accettato di essere inserite nel portale. In futuro, se le cose dovessero funzionare, la speranza è che siano le aziende stesse a ricercare Manusquare e a iscriversi perché sanno di poter trovare delle buone opportunità in termini di sostenibilità e non solo.

### Riferimenti

Piattaforma: [www.manusquare.eu](http://www.manusquare.eu)

© RIPRODUZIONE RISERVATA